



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**22 LUGLIO 2022**





Morto dopo essere stato investito sulle strisce pedonali. Addio al linguista Luca Serianni

SILVIA LAMBERTUCCI pagina 13



**SIRACUSA**  
Flai Cgil: caporalato gravi episodi

SEBY SPICUGLIA pagina II

**AVOLA**  
Rossana Cannata giura da sindaco

CARMEN ORVIETO pagina VII

**ACATE**  
Verità per Daouda oggi nuova protesta

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

**COMISO**  
Rifiuti al mercato scoppia la polemica

VALENTINA MACI pag. XIV

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 22 LUGLIO 2022 - ANNO 78 - N. 200 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## COLLE DI BOTTIGLIA



Mattarella accelera: al voto il 25 settembre per evitare l'imbuto in autunno tra insediamento del governo e Finanziaria. «Fare presto per il bene del Paese» "Applausi di cocodrillo" della Camera al premier commosso. Ue e Usa preoccupati

ESPOSITO, FINZI, GASPARETTO, GRASSI, SUGLIA pagine 2/5

### GLI EFFETTI SULLE REGIONALI IN SICILIA

Election day, Musumeci pensa alle dimissioni Pd e M5S assediati: «Ma avanti sulle primarie»

MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA pagine 2/4

### ALLARME IN SICILIA

Tragedia nel cantiere per il raddoppio Fs senza imbracatura operaio cade e muore

SERVIZIO pagina 7

### INCHIESTA A PALERMO

Le "schiave del pulito" migranti sfruttate pagate 400 € al mese per turni di 12 ore

SERVIZIO pagina 6

### STRAGE BORSELLINO

«Io, 18 anni in carcere da innocente sono una vittima del depistaggio»

ELVIRA TERRANOVA pagina 7

### INDIGESTO

+++ Ultim'ora +++  
Giorgia Meloni a carte scoperte sull'ipotesi di un nuovo Esecutivo: «Crede. Obbedire. Governare».  
Francesco Villari  
www.giuglia.net



# Ragusa

VENERDÌ 22 LUGLIO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## RAGUSA

Il caso Ibla, Pd e FdI hanno fatto quadrato  
«Sindaco, ma che dici?»

Le opposizioni si schierano contro il primo cittadino e le valutazioni fatte sul turismo nella città antica: «Non ci sono cali? Duro ammettere la verità».

LAURA CURELLA pag. XI

## MODICA

Castello denuncia: «Così i rifiuti diventano un caso elettorale»

CONCETTA BONINI pag. XIII

## RAGUSA

«Voto dove vivo», proposta di legge presentata a palazzo dell'Aquila

LAURA CURELLA pag. XIV



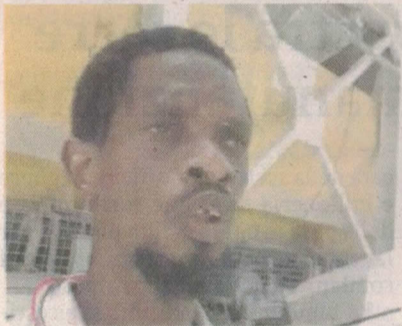
## SPETTACOLI

«Vi racconto la mia Frida tra le suggestioni oniriche del sito di Cava Gonfalone»

Tutto pronto per la conferenza spettacolo sull'artista messicana che il mattatore Amedeo Fusco ha promosso per domenica sotto il centro abitato di Ragusa.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XV

Oggi il corteo di protesta per la verità che l'Usb ha promosso a Ragusa: previste molte adesioni



Che cosa ha fatto in quel cementificio Daouda Diane (nella foto)? Ha pulito lo spiazzale, come sostengono i legali della società che gestisce il sito produttivo? Oppure non ha niente a che vedere con la vicenda come afferma, invece, il direttore Gianmarco Longo? Le dichiarazioni, sul caso, sembrano non convergere mentre, oggi, è il 20esimo giorno dalla scomparsa del mediatore culturale ivoriano per la ricerca del quale si stanno mobilitando in tanti. Gli stessi che saranno presenti, oggi a Ragusa, alla protesta promossa dall'Usb per la ricerca della verità.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

# MELONI & MUNNIZZA



Comiso. Dall'emergenza rifiuti alla polemica di stampo politico  
L'assessore Alfano: «Il consigliere Fianchino strumentalizza la crisi»  
La replica: «Ma pensate a dare una sistemata al mercato se ci riuscite»

VALENTINA MACI pag. XIV

## VITTORIA

Un ragazzo tunisino morì nelle serre mentre lavorava alla manutenzione

SALVO MARTORANA pag. X

## ACATE



Fascia trasformata è nato un centro per aggregare i figli dei lavoratori

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

**Il bollettino dell'Asp. Sono deceduti un uomo di 84 anni e una donna di 79 anni, entrambi di Ragusa**  
**Il Covid non molla la presa, altri due morti nella nostra provincia**



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sono due i decessi di persone positive al Covid 19 registrati in provincia di Ragusa nelle ultime 24 ore: si tratta di un uomo di Ragusa di 84 anni (vaccinato con 3 dosi), deceduto in una casa di riposo a Vittoria, e una donna di Ragusa di 79 anni, (vaccinata con 3 dosi), deceduta al Pronto Soccorso del "Giovanni Paolo II". Sale quindi a 587 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia.

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate

tra mercoledì e giovedì mattina, poi, riporta di un lieve calo dei contagi con i positivi che scendono a 5.818 (mentre ieri erano 5.850): 5.756 si trovano in isolamento domiciliare e 62 sono ricoverati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 130 (-2), Chiaramonte Gulfi 125 (+15), Comiso 558 (-19), Giarratana 25 (+2), Ispica 299 (-16), Modica 1.170 (-23), Monterosso Almo 49 (-3), Pozzallo 428 (-11), Ragusa 1.349 (+15), Santa Croce Camerina 161 (-2), Scicli 384 (+27), Vittoria 1.078 (+1). I guariti salgono a 106.655.

## LA POLEMICA



Aiello replica al prof. Bonetta  
«Sono terra terra per farmi capire»

SERVIZIO pag. XII



# Ragusa Provincia



## «Sono terra terra e amo farmi comprendere»

➔ La risposta del sindaco di Vittoria Francesco Aiello all'intervento del docente universitario Gaetano Bonetta

Riceviamo e pubblichiamo

«Vittoria e la politica del delirio» è il titolo dell'articolo pubblicato ieri l'altro sul quotidiano La Sicilia di Catania a pagina XII. Devo confessare che provo grande difficoltà a comprendere il Professorone per il modo in cui si esprime. D'altra parte, lui grande Prof. universitario, io modestissimo insegnante di liceo: la differenza c'è ed è evidente. Per farla breve, professore, lei mi ha messo in difficoltà. («Non viviamo una crisi della politica che è assimilabile a quella nazionale. No, noi viviamo in una condizione più infima, in una condizione sub-politica, in uno "sprofondo" impolitico a forte configurazione psico-sociale, illiberale e premoderno»). Sono bastate queste sue semplici e "comprensibili" dichiarazioni, per avermi costretto a chiamare un amico colto come lei, che fosse in grado di spiegarmi quello che vuole dire. Meno male che chi è ricco di amici è scarso di guai.

Ma di ciò non è responsabile ella, ma la mia ignoranza che predomina e mi rende, non solo ignorante, ma anche soggetto in preda ad una gra-

ve alterazione dello stato mentale, che interpreta in maniera erronea, la realtà. Di fatto, uno che interpreta in maniera erronea la realtà a causa di un'altra grave patologia: disagi psicologici per forti insoddisfazioni e per intense e ripetute frustrazioni che fanno saltare gli equilibri interiori trasformando la psiche della personalità.

Caro Prof., tutte queste malattie sono le mie? Ma tu guarda con che razza di medici, psicologi e psichiatri ho avuto a che fare, senza che mai nessuno mi abbia messo al corrente di queste patologie. Professore, non vado avanti con le m... "pardon", con le sue masturbazioni mentali, solo perché non voglio che anche con questa mia risposta, i "cari concittadini" a cui lei si rivolge con spirito paterno, non capiscano nulla, e, in questo caso, sarebbero costretti a rivolgersi a qualcuno del suo livello o del livello dei suoi compari, per farsi spiegare quello che scrivo. Sa Professore, io ho la mentalità contadina, quindi, come si suol dire, terra terra, amo farmi comprendere, pertanto non faccio appello alle parolone di un grandissimo Prof. come lei.

Io ho frequentato il liceo, una scuola per dementi, mentre lei ha frequentato una scuola più alta, un altro mondo, roba per élite e gente di gran cultura. Organizzi una rivolta di persone acculturate come lei e parli soprattutto con i "benpensanti" della sinistra, gli stessi a cui lei si rivolge nel suo discorso.

Lei, uomo di Sinistra da sempre, tranne una breve pausa che riguarda il suo passato recente (2014) in Abruzzo, ma non si preoccupi, non sto facendo cenno alle note vicende giudiziarie che l'hanno coinvolta, sarei un fetente se facessi questo,

volevo solo ricordarle che in quel periodo ella si è preso, come si suol dire, un periodo di riflessione e giusto per non assopirsi del tutto, ha fatto parte di una coalizione di centrodestra.

Ma se questo non c'entra nulla, la memoria va rinfrescata, giusto per non fare rivoltare il compagno Enrico Berlinguer nella tomba. Si stia bene professore e non si agiti, qui non la conosce nessuno e di lei non gliene fotte nulla a nessuno.

Con la disistima di sempre.  
Lo scompisciato popolar delirante

FRANCESCO AIELLO  
Sindaco di Vittoria



Il sindaco di Vittoria Francesco Aiello. Sopra, il prof. Gaetano Bonetta



---

# E intanto gli alleati guidati da Floriddia sferzano la Giunta

## «A che punto siamo con i bandi Pnrr?»

**VITTORIA.** Il movimento politico Moderati e riformisti di Vittoria torna a farsi sentire scagliandosi ancora una volta contro l'amministrazione Aiello. Rivolgendosi direttamente al primo cittadino, Giancarlo Floriddia chiede a che punto sia il Comune con il Pnrr, con la commissione del Mercato, con i progetti per il Mercato e ancora con il porto di Scoglitti e la Ciclat. "Piacca o non piaccia - scrive - questo è il nostro modo di concepire l'azione politica".

A proposito del Pnrr, in particolare, Floriddia ha scritto: "Inutile domandarsi chi sono i responsabili e di chi sono le responsabilità di questo disastro, oramai il danno è fatto. Adesso bisogna avere il coraggio di andare avanti, modificare l'approccio e fare in modo che nei prossimi bandi si possa partecipare con progetti in grado di intercettare i finanziamenti. Pertanto, vi invitiamo per l'ennesima volta ad accelerare le procedure e a confrontarvi con i vostri consulenti incaricati e con le strutture comunali impegnate per adottare i correttivi necessari, non dimenticando pure che a breve scadono i termini per partecipare anche ai bandi che riguardano l'Ortofrutticolo".

N. D. A.

# Pozzo Bollente a Vittoria, spunta decreto regionale che autorizza la messa in sicurezza della discarica

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Mentre il Comune di Vittoria ha dato la disponibilità a realizzare, nel suo territorio, una discarica di indifferenziata, revocando l'opposizione precedentemente espressa dai commissari a realizzarla anche in Provincia, spunta un decreto dell'assessorato regionale dell'Energia datato 8 giugno 2022 con il quale è approvato e autorizzato il "Progetto operativo/definitivo di messa in sicurezza permanente relativo alla discarica dismessa di contrada Pozzo Bollente in Vittoria".

Si tratta di un progetto che nasce, si legge nel decreto, anche a seguito della comunicazione, da parte della Commissione straordinaria, di voler "risolvere l'emergenza, in sostituzione e in danno del gestore e del responsabile della contaminazione (...) attra-



verso l'attuazione di misure di prevenzione volte a mitigare/contenere le emissioni di percolato delle discarica e per definire l'esenzione della contaminazione".

In seguito a questa prima comunicazione del marzo 2019 la Commissione ha poi inviato una serie di altri documenti come il Piano di caratterizzazione e il Documento di analisi di ri-

schio. Il decreto impone la verifica del trend discendente dei valori riscontrati nelle acque sotterranee e la misurazione del biogas eventualmente prodotto dalla discarica. Il decreto in questione potrebbe cambiare le sorti della discarica e quindi della città.

Sulla vicenda il consigliere Nello Dieli e Ketty Gravina, di Diventerà Bellissima, nei giorni scorsi hanno presentato un question time con risposta in Consiglio. "Un finanziamento - scrivono - richiesto dai commissari straordinari pari a 6.052.372,05 euro per la messa in sicurezza permanente relativo alla discarica dismessa di Pozzo Bollente. Un importante finanziamento che può mettere la parola "fine" ad una vicenda che ha visto coinvolte tantissime famiglie che andrebbero risarcite per il danno ambientale che hanno patito".



**ACATE.** Un centro di aggregazione "tra le serre della fascia trasformata" per contrastare la povertà educativa. Da ieri la città di Acate è stata arricchita di un luogo nuovo altamente simbolico che ha preso forma all'interno dell'ex convento del Sacro Cuore. Qui sono nate due ludoteche, un punto caffè, una sala computer per i corsi di alfabetizzazione digitale, e un'altra per il teatro e le conferenze. Tutto questo è Passpartù, un progetto pensato per i più piccoli, soprattutto per i figli degli stranieri che lavorano nelle campagne tra Santa Croce Camerina ed Acate e che in diversi nostri servizi abbiamo chiamato "i figli del caporalato" o "gli invisibili".

«Paspertù - ha dichiarato Roberta Maddalena - referente per il Ciss dei progetti sul territorio e responsabile dello spazio - sarà un luogo di aggregazione e di condivisione dove adulti e bambini potranno incontrarsi ed esprimere i loro bisogni e desideri. È da qui che a settembre partiranno i nostri programmi contro la disper-

## Un centro di aggregazione nel cuore della fascia trasformata



Alcuni bimbi al centro di aggregazione inaugurato ieri pomeriggio e Roberta Maddalena del Ciss

sione scolastica, contro la violenza verso minori e donne, e le attività per l'inclusione e l'integrazione scolastica, per il supporto e l'accompagnamento formativo». Si tratta di un progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. «La povertà educativa -

spiegano i promotori dell'iniziativa - è un problema anche per bambini, bambine e adolescenti locali, spesso privi di opportunità di apprendimento e socializzazione, anche a causa della mancanza di spazi (che non siano pub o bar) dove incontrarsi e svolgere attività ricreative o sportive. Paspertù vuole colmare



proprio quest'assenza diventando un punto di riferimento per i giovani e per i loro genitori».

Il Ciss, Cooperazione internazionale Sud Sud, interviene sui temi dello sviluppo a favore delle fasce della popolazione più emarginate nel Sud Italia e nei Paesi del Sud del mondo; è attivo nel territorio della

Fascia trasformata del ragusano dal 2009, anno in cui ha aderito al Forum per l'immigrazione, promosso dal Comune di Vittoria. Gli spazi dove ha preso vita il progetto sono stati affidati al Ciss dal Comune di Acate. «Questo spazio - ha dichiarato il primo cittadino Giovanni Di Natale - è stato fortemente voluto dall'Amministrazione comunale per venire incontro alle esigenze dei minori meno fortunati, con lo scopo di contribuire ad una vera inclusione sociale e contrastare la povertà educativa minorile. Il Comune di Acate ha messo a disposizione il piano terra dell'ex istituto delle suore del Sacro Cuore, tanto caro agli acatesi, in disuso da diversi anni, reso finalmente e nuovamente fruibile per finalità sociali. Ritorna così a rivivere l'ex collegio di Maria, nato come orfanotrofio e ritornato al suo uso sociale».

C. R. L. R.





# Un tunisino morì tra le serre Si occupava di manutenzione

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** La difesa attende il deposito delle motivazioni che hanno portato alle due condanne (oltre a due assoluzioni) nel procedimento davanti al Gup del Tribunale nei confronti degli imprenditori finiti sotto processo per la morte di Amor El Azrak, 23 anni, il tunisino rimasto vittima di un incidente sul lavoro il 4 agosto del 2018 mentre si trovava nelle serre di Alcerito. Subito dopo farà appello. Il giovane è caduto dall'altezza di 3 metri. Si stava occupando di manutenzione. La ditta per cui lavorava era stata incari-

cata della sostituzione di cremagliere e bulloneria di alcune serre nonché della posa in opera di film plastico per la copertura delle stesse. Imputati condannati per omicidio colposo.

La famiglia della vittima si è costituita parte civile con l'avvocato Italo Alia. La condanna a due anni di reclusione ai danni di L.L. di 30 anni, difeso dall'avv. Salvo Sallemi, e di S.C. di 35 anni, entrambi di Vittoria, assistito dall'avv. Matteo Anzalone. La pena è stata sospesa a condizione che gli imputati provvedano al pagamento della provvisoria in favore dei parenti della vittima, pari a 200mila euro. ●

➡ Cadde da una  
altezza di 3 mt  
Condannati due  
imprenditori



# «Fateci votare dove studiamo o lavoriamo»

Ragusa. Presentati a palazzo dell'Aquila i contenuti della proposta di legge per aiutare chi si trova lontano dal proprio seggio elettorale e per esprimere la propria preferenza deve sobbarcarsi ingenti costi di viaggio

**L'on. Dipasquale «Ho presentato l'iniziativa legislativa anche all'Ars per rafforzare la proposta Madia»**

LAURA CURELLA

**RAGUSA.** Una proposta di legge per permettere a chi studia o lavora fuori sede di poter votare anche lontano dal proprio seggio elettorale. Ieri mattina nell'aula consiliare di palazzo dell'Aquila è stata presentata l'iniziativa del comitato "Voto dove Vivo", nato per sostenere e promuovere l'omonima proposta di legge, presentata al Parlamento nazionale dall'onorevole Marianna Madia come prima firmataria. La proposta di legge ha come obiettivo quello di consentire a tutti gli studenti e lavoratori fuorisede e ai tanti altri cittadini che per svariati altri motivi si trovano lontano da casa, di poter esercitare il diritto di voto.

L'iniziativa legislativa "Voto dove Vivo", oltre al Parlamento nazionale, è stata depositata anche all'Assemblea regionale siciliana, con un intervento che vede come primo firmatario il parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale. «Questo disegno di

legge nasce principalmente dalla richiesta dei ragazzi e degli studenti che si trovano domiciliati fuori dalla propria città e che poi trovano molto difficoltoso, per vari motivi, tornare a casa per esercitare un diritto fondamentale - ha dichiarato l'onorevole Dipasquale - la nostra proposta prevede di mettere in condizione i fuori sede, che siano studenti ma anche lavoratori o persone che ricevono cure, di poter votare nel posto dove si trovano. Ho deciso di rafforzare questa iniziativa nazionale presentandola anche all'Ars. Certo, siamo a fine legislatura - ha aggiunto il dem - ma i disegni di legge rimangono e questo spero sarà un punto di partenza per la nuova legislatura. Mi auguro che ci possa essere la possibilità di incardinarla almeno in commissione, ci proveremo. L'importante è stato comunque presentarlo».

Ad affiancare l'ex sindaco di Ragusa, ieri erano presenti Federico Bennardo del comitato "Voto dove Vivo" di Roma e Mario Chiavola, capogruppo Pd al Consiglio Comunale di Ragusa. «Il Comitato del quale faccio parte - ha detto Bennardo - nasce a fine giugno del 2019 ad opera di numerosi ragazzi del Secondo Municipio di Roma, quello per intenderci che ospita le Università più grandi e prestigiose di Europa come la Luiss e la Sapienza. Un Municipio che ospita quindi tanti fuori sede pronti a lanciare una battaglia su più fronti, quello nazionale e quello locale. Per andare a votare, infatti, i fuori sede spesso devono affrontare costi esorbitanti necessari al fine di rientrare al proprio seggio, oltre a sospendere le attività e lasciare l'Università per alcuni giorni. Seb-



L'on. Nello Dipasquale, Federico Bennardo e Mario Chiavola

## IL COMMISSARIO PIAZZA INCONTRA L'ON. ASSENZA «Libero consorzio, debiti ripianati e ora assunzioni»

**RAGUSA.** Un incontro operativo tra il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ed il presidente del collegio dei deputati questori dell'Ars, Giorgio Assenza, per fare il punto sullo stato di attuazione dei programmi dell'ente provinciale in relazione agli equilibri di bilancio. «Obiettivi che sono stati raggiunti», ha dichiarato il commissario Piazza annunciando per il prossimo 4 agosto la convocazione dell'assemblea dei sindaci per la votazione del bilancio di previsione 2022.

«L'ente è riuscito a ripianare tutti i debiti e allo stato non ci sono



bene ci sia una scontistica sulle tariffe dei mezzi di trasporti prevista in questi casi - ha proseguito - questa non è affatto sufficiente ad alleggerire i costi a carico degli elettori».

«Difficoltà - aggiunge - che purtroppo vedono migliaia di cittadini costretti a rinunciare alla partecipazione ai principali momenti di espressione democratica delle comunità a causa di un sistema senza senso, antiquato e ingiusto. Ricordo che i fuori sede non sono soltanto gli studenti ma anche i lavoratori e chi, per motivi di cura, si trova costretto a vivere per lunghi periodi lontano da casa».

debiti fuori bilancio», ha aggiunto Piazza. Preso atto di ciò, Assenza ha sollecitato, subito dopo l'approvazione dello strumento economico-finanziario, l'avvio dell'iter amministrativo relativo al Piano occupazionale bandendo i concorsi previsti. Un passaggio che ha raccolto la piena disponibilità del commissario straordinario: «Solleciterò gli uffici a predisporre tutti gli atti necessari, tenendo conto della carenza di organico che affligge gli enti pubblici, per andare incontro a coloro i quali aspirano a diventare dipendenti del Libero consorzio».

MICHELE FARINACCIO



## Rischio corruzione, la provincia di Ragusa 19esima in Italia Emerge da un report Anac sulla base di indicatori scientifici

La provincia di Ragusa al 19esimo posto tra quelle, in Italia, più a rischio corruzione. E' quanto emerge da una rilevazione Anac, grazie a 70 indicatori che rilevano i livelli di istruzione, benessere economico, capitale sociale e criminalità. Le prime 20 città indicate sono tutte del Mezzogiorno.

Con Enna a guidare e Crotone e Palermo sul podio. Poi Caltanissetta, Cosenza. Quindi Agrigento, Reg-



Il presidente Anac Cantone

gio Calabria, Catania Caserta, Napoli, Siracusa, Trapani, Taranto, Barletta-Andria-Trani, Foggia, Messina, Brindisi, Vibo Valentia, Salerno, Ragusa e Cosenza al ventesimo posto.

Sul portale dell'Anac è possibile visionare il proprio territorio d'interesse e, sulla base di indicatori scientifici - suddivisi in tre filoni tematici (di contesto, di appalto e comunali) - stabilire quanto sia alto

il rischio che si possano verificare fatti di corruzione. Un nuovo metodo, dunque, per 'misurare' la corruzione, finora quantificata in base a percezioni soggettive, condizionate spesso dal clamore di inchieste giudiziarie e di cronache giornalistiche contingenti, più che su dati oggettivi. "Gli indicatori possono essere considerati campanelli d'allarme - spiegano dall'Anac - non sono un giudizio, né una condanna".